

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00690775
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	storico e artistico
CTG - Categoria	MODELLI DIDATTICO-SCIENTIFICI
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	modello
OGTT - Tipologia	modello anatomico
OGD - ALTRA DEFINIZIONE/DENOMINAZIONE	
OGDN - Altra definizione /denominazione	Sezione sagittale dell'arto inferiore in visione laterale sinistra
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	università
LDCQ - Qualificazione	pubblica
LDCN - Denominazione attuale	Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - DIBINEM
LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_6808652436661
LDCC - Complesso di appartenenza	Università degli Studi di Bologna - Alma Mater Studiorum
LDCU - Indirizzo	via Irnerio, 48
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione delle Cere Anatomiche "Luigi Cattaneo"
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD_CG_7852004436661

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
------------------------------	--

<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRL - ALTRO TOPONIMO</b>	
<b>PRLT - Toponimo</b>	Gabinetto Anatomico
<b>PRLR - Riferimento cronologico</b>	1816-1907
<b>PRLS - Note</b>	Museo Universitario, Regia Università, Gabinetto Anatomico
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	CECOVA 171
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1989
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	A12 356
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2010
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX sec.
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	documentazione
<b>DTT - Note</b>	Epoca d'uso
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Sezione sagittale dell'arto inferiore di destra privato del suo terzo superiore e sezionato in senso sagittale; sua porzione interna. La preparazione è stata allestita allo scopo di evidenziare l'articolazione del ginocchio, i muscoli posteriori della gamba e le ossa che compongono il piede. A livello dei due menischi, meglio visibili nella prima tavola, è la rotula inglobata dal tendine del muscolo quadricipite. A livello del piede si rileva l'intimo contatto tra le diverse ossa, le cui superfici sono rivestite da cartilagine articolare. E' stato utilizzato il colore rosso carminio. Cfr. anche scheda 690773 (visione laterale destra).
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	In base a un documento del 1827 sappiamo che le preparazioni di anatomia umana e patologia venivano eseguite da due giovani laureati della facoltà di Medicina e Chirurgia. I due venivano scelti in base alla lista degli studenti distintisi nell'anatomia pratica presentata dal professore di anatomia umana alla fine di ogni anno. I due collaboratori dovevano presenziare alle lezioni di anatomia umana eseguendo sul cadavere tutte le preparazioni necessarie per l'ostensione agli studenti di medicina. Tali preparazioni dovevano servire da modello anche allo scultore anatomico. I due giovani dovevano inoltre assistere gli allievi che intervenivano nel laboratorio anatomico nei giorni di vacanza. Loro compito specifico era occuparsi del riattamento delle preparazioni naturali conservate nel Gabinetto di Anatomia Umana. Entrambi dovevano anche rendersi disponibili nel

Laboratorio di Patologia. Solo al compimento di due anni di servizio questi due collaboratori potevano ottenere una gratificazione e un certificato che attestava il lavoro da loro eseguito. Non avendo riconosciuto il pezzo in nessun inventario e non avendo trovato finora alcuna documentazione ad esso inerente, l'inventario Bologna La Dotta lo classifica come opera di autore ignoto.

## MT - DATI TECNICI

### MTC - MATERIA E TECNICA

<b>MTCM - Materia</b>	materiali vari
<b>MTCT - Tecnica</b>	tecniche varie

### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezzaxlarghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	7,5x22,5x63,5

### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	peso
<b>MISU - Unità di misura</b>	g
<b>MISM - Valore</b>	1750

## AS - ACCESSORI

### ASS - ACCESSORIO

<b>ASST - Tipologia</b>	tavola
<b>ASSE - Descrizione</b>	tavola in legno laccata in nero e filettata a porporina
<b>ASSN - Note</b>	Il supporto non è coevo al modello anatomico.

## CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

### RST - INTERVENTI

<b>RSTI - Tipo intervento</b>	restauro
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	1966
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Restauro conservativo
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>RSTN</b>	Sabattini, Francesco

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università degli Studi di Bologna - Alma Mater Studiorum
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1698962361530
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAK - Nome file originale</b>	356.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	M. Armaroli (a cura di), Le cere anatomiche bolognesi del Settecento, Bologna, CLUEB, 1981
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	B. Lanza (a cura di), Le cere anatomiche della Specola, Firenze, Arnaud Editore, 1979
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2023
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Stellato, Chiara
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Manzelli, Valentina
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>RDP - Recupero dati pregressi</b>	<p>Cartellino precedente: 74 Fonti manoscritte: Atto Luigi Calori, Proposta di giovani che desiderano d’esser nominati collaboratori dell'officina anatomica, 2 Gennaio 1857, Archivio Arcivescovile di Bologna, 1857- 3.o Calori Luigi; Regolamento, Regolamento per le preparazioni anatomiche, 31-03-1827, Archivio di Stato- Bologna, Fondo Studio 925- Rubr.2- Fasc.8 Tit.III Altre notizie storico critiche: Il 30 Aprile 1844 l'architetto Filippo Antolini delinea un progetto per formare un passaggio di comunicazione fra il palazzo dell'Università pontificia e l'altro già Malvezzi Lupari. Secondo tale piano, alcune sale del Museo di Anatomia Umana sono collocate in parte nel Museo di Storia Naturale. Quest'ultimo deve esser trasferito nell'ex Palazzo Malvezzi, unendo a questi ambienti la seconda sala di anatomia umana, volendosi la prima (che conserva le cere di Ercole Lelli) riunire al contiguo Museo di Patologia. Il progetto prevede il trasferimento del Museo di Anatomia Umana nelle tre grandi camere a levante che servono al Museo di Storia naturale. Si prospetta inoltre l'idea di creare un passaggio tra il loggiato superiore del palazzo dell'università che immetta nel palazzo Malvezzi, ove si prevede di collocare il museo di storia naturale. Tra i tanti lavori di muratura si prospetta la necessità di formare il nuovo passaggio grazie alla creazione del medesimo arco trasverso della sottoposta intercapedine fra i due stabili ex Malvezzi e Pontificia Università, collocando tra un muro e l'altro due robusti travi. Altre fonti manoscritte: Progetto, Filippo Antolini Progetto per formare un passaggio di comunicazione</p>

